Anno IV. - N. 1250 Trieste, Giovedì 11 Giugno 1885. (Edizione del mattino). Anno IV. - N. 1250

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

DIRETTORE: TEODORO MAYER. UFFICIO: CORSO N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino (?): avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. -- Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

„Il Piccolo" che esce oggi a mezzogiorno presenta uno speciale interesse. — Contiene: Il ghetto di Firenze — Una ragazza che si dà fuoco — Eroina disgraziata — Lo sciopero dei cappellai — Da Massaua — Scuola d' aereostatica — La gatta della duchessa di Connaught — Contro il rincaro della birra — Commestibili chinesi — Il cioccolatte — Sciopero di fornai, ecc, ecc.

Telegrammi e Corrispondenze

Colera. MADRID 10. Lunedì s'ebbero qui 6 casi di colera; ieri pure 6, tre dei quali con esito letale. In Madrid fu eretto un ospitale pei colerosi.

Catastrofe ferroviaria. BRUXELLES 9. Una terribile catastrofe, dovuta alla malevolenza, è accaduta sulla ferrovia di Kosloff-Voronesch-Rostoff sul Don. Telegrafasi da Pietroburgo all' *Independence Belge*: „Il treno è deviato presso Kisintensika. Dieci viaggiatori sono rimasti uccisi: 70 feriti, parecchi dei quali molto gravemente. Il fuochista è morto essendo rimasto orribilmente mutilato. Una giovane è rimasta morta sul colpo col ventre squarciato da cima a fondo in guisa che ne pendevano le interiora. Subito dopo lo sviamento, una banda di predoni ha invaso il convoglio e ha portato via i bagagli dei viaggiatori, nessuno dei quali è stato in caso di opporre resistenza. Un pezzo di ferro gettato attraverso alla via aveva determinato lo sviamento."

Scandali parigini. PARIGI 10. Durante un intermezzo delle corse tenute ieri a Longchamps, nel recinto del *pesage*, due proprietari di cavalli bastonarono i redattori per la parte sportiva dei giornali *Matin* e *Radical*, i quali avevano minacciato di svelare gli intrighi e i garbugli che si fanno alle corse, facendo vincere i cavalli che si vogliono vincitori e perdere quelli che si vogliono perdenti. I fantini, gli stallieri e gli altri dipendenti, aiutarono i padroni bastonatori. I bastonati protestano e annunziano di avere sporto querela. Intanto fanno sapere che da qui in avanti non si recheranno nel recinto del *pesage* che armati di revolver.

Un ammiraglio ferito. NAPOLI 10. Corre voce, che a bordo della corazzata *Dandolo*, l' ammiraglio Martini sia rimasto sconciamente ferito dallo scoppio di una macchina per segnali, che si stava esperimentando.

Esplosione. PORTSMOUTH 9. Avvenne una esplosione di gas a bordo della corazzata *Inflexible*. Si deplorano dodici feriti.

Notizie marittime. SINGAPORE 6. Arrivò qui da Hongkong il piroscafo del Lloyd austro-ung. *Titania*, diretto per Trieste.

— ADEN 7. Partì oggi per Trieste, il piroscafo del Lloyd a.-u. *Calipso*.

Grave accidente. - Sei vittime. ROMA 10. Ieri, fuori di porta Pia, precipitò il ponte di una fabrica in costruzione. Sei operai caddero e rimasero seppelliti sotto i frantumi del ponte. Due di questi disgraziati sono moribondi e quattro gravemente feriti. L'assistente ai lavori è stato arrestato.

Incendio. LONDRA 9. Il manicomio di Williamsburg, nella Virginia, fu distrutto da un incendio. Alcuni ricoverati sono periti tra le fiamme.

Disgrazie in chiesa. PALERMO 9. A Misilmeri, mentre una folla di devoti trovasi alla messa nella cattedrale, cadde un pezzo d' intonaco dalla vòlta. Non ferì nessuno; ma fece tanta paura ai poveri devoti, che tutti si dettero alla fuga, e nel fuggire, parecchi di essi riportarono delle contusioni.

Un tifone. NUOVA YORK 9. Giusta notizie dal Messico, in seguito ad un tifone presso Lagos, sarebbero rimaste morte 100 persone.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 4.17 tram. ore 7.42. — *Oggi*: S. Barnaba — *Domani*: Cuor di Gesù — Termometro C. ore 7 ant. 23.2 ore 2 pom. 25.2. — Altezza barometrica 756.7.

Per la soppressione del portofranco. Togliamo dalla *Presse*: „L' elaborato dell'ingegnere francese signor Baret, sulle sue opere da eseguirsi a Trieste in relazione alla soppressione del portofranco, fu da tempo comunicato al Municipio ed alla Deputazione di Borsa di Trieste, nonchè al Lloyd austro-ungarico ed alla Südbahn. Tale elaborato sarà, in questa estate, oggetto di discussione in una inchiesta. Una deliberazione sulle opere da intraprendersi dovrebbe del resto prendersi in occasione delle trattative pel compromesso coll'Ungheria, poichè la questione del toglimento del portofranco di Trieste, sarà risolta contemporaneamente a quella del portofranco di Fiume."

Sul riposo domenicale. Ci si domanda se la nuova legge sul riposo domenicale, che deve andare in attività con la prossima domenica, proibisce anche di lavorare in casa. Rispondiamo di no. La legge proibisce soltanto il lavoro nelle officine e nelle fabriche.

Così pure ci viene fatta domanda a quali penalità va incontro chi non osserva la legge. Dovrebbe valere la disposizione generale, una multa cioè dai 5 ai 100 fior. che può venir comminata dall' autorità industriale.

Veniamo pure interrogati perchè i macellai devono chiudere alle 10 le panche di vendita, mentre i negozianti di commestibili, i venditori di fiori, gli osti e i trattori possono tener aperto tutto il giorno. Ma questo è un perchè a cui noi davvero non sappiamo rispondere.

Unione Ginnastica. Un' allegra notizia ai signori soci. Domenica prossima si va a Duino. Sarà una gita di piacere proprio nel vero senso della parola.

La partenza seguirà dalla riva della Sanità alle 4 pom., e il ritorno in città verso le undici.

Di rendere ancor più lieta ed attraente la gita, per sè stessa bella ed interessante, s' incarica la bravissima banda sociale dell'*Unione*. Al ritorno poi, razzi, fuochi d' artificio, illuminazione bengalica. Ce n'è d'avanzo per passare delle ore deliziose. I soci con le proprie famiglie affluiranno senza dubbio: non c' è bisogno certo di farsi pregare.

I viglietti d'andata e ritorno si potranno acquistare al prezzo di 80 soldi, venerdì dalle 12 alle 2, nella sala della società operaia, gentilmente concessa.

Un gabbiere annegato. Un marinaio del trabaccolo „Amabile" ancorato alla riva delle Legna e precisamente allo sbocco della via Annunziata, ieri mattina, alle $4\frac{1}{2}$, avvertiva la ronda degli uomini del porto che, presso la prora del trabaccolo suddetto, galleggiava un annegato.

I due piloti, Domenico Grego e Domenico Giraldi, col loro battello si avvicinarono al luogo indicato e scorsero nell' annegato un marinaio della marina da guerra. Assicuratolo al battello lo rimorchiarono all'ufficio di sanità.

Mentre un terzo pilota recavasi all' Arsenale di artiglieria ad avvisare del fatto l'ufficiale d' ispezione, il morto venne, da alcuni astanti, riconosciuto per certo Ugo Aprile, d'anni 24, di buona famiglia triestina, già fabro ed ultimamente gabbiere ed istruttore torpediniere sulla i. r. fregata „Lissa."

Al momento che veniva estratto dall'acqua, vestiva ancora la divisa ed aveva a fianco la sciabola. Serviva da quattro anni nella Marina imperiale, nella quale era entrato come mozzo e dove si distingueva sempre per intelligenza e scrupolosità nel servizio, talchè non ebbe mai censure.

Venutovi il forgone dell'impresa Zimolo e l' ufficiale d' ispezione, comparsovi, dichiarando di non aver nulla in contrario, il defunto venne trasportato all' ospitale militare.

Due signori, tra quelli che riconobbero il giovane Aprile, conoscendo del pari la famiglia di lui, si recarono presso la stessa all'Acquedotto prolungato N. 510, IV piano per avvertirla della disgrazia toccatale. Ebbero però la pietosa precauzione di non dire tosto ai parenti che il loro figlio e rispettivo fratello era morto, che solamente si trovava all' ospitale militare. Là vi corse in prima il fratello maggiore, quindi gli altri della famiglia.

Non descriviamo lo strazio di quei derelitti; è più facile imaginarlo.

D' altronde la notizia della morte del loro Ugo non giungeva ad essi affatto inaspettata; pur troppo - pure sperando il meglio - temevano una disgrazia. Giovedì scorso, dopo aver passata l'intera giornata colla famiglia, l' Ugo se n' era separato verso le 11 di sera, in una birraria. Nel separarsi da' suoi l'Ugo diceva al fratello maggiore che si sarebbe recato alla trattoria al „Pero d'oro," dove l'attendevano dei camerati, e promettendo di riedere in famiglia la domenica successiva, per passare l'intera giornata, avendogli la mamma promesso di fargli un pranzo di suo gusto. Da quel momento non s'ebbe più sue novelle. Il dì successivo - venerdì - il tenente di bordo, visto che Ugo Aprile non s'era fatto vedere e sapendolo scrupolosissimo in materia di servizio, si recò presso la famiglia per chiedere sue nuove.

Il padre dell' Aprile s' affrettò alla Polizia e dappertutto dove aveva speranza di avere qualche informazione; non ne seppe nulla.

Allorchè l'Ugo nella sera di giovedì, lasciava la famiglia - a detta di questa - non era brillo; con ciò si vorrebbe escludere trattarsi di un accidente.

Va notato che quando il cadavere del povero gabbiere veniva estratto dall' acqua, gli si trovarono addosso 51 soldo, importo che appunto aveva in tasca quando si separò da' suoi. Pare quindi che non siasi recato al „Pero d'oro," come si era proposto, dacchè non ne aveva spesi. Non consta neanche che alcuno l'abbia veduto in quella trattorie.

Dippiù sta il fatto che gli si riscontrarono due ferite di taglio, una alla carotide ed una alla testa.

S'era ferito da sè? Venne ferito da altri? Mistero!

Il tempo forse ci porterà la luce su questo tenebroso affare.

Morto asfissiato. Erano già cinque anni che il bottaio Antonio Wettmar, un vecchietto di 67 anni, aveva preso alloggio presso la famiglia di Giovanni Forlan, al II piano della casa N. 27, in via S. Francesco.

Il pover' uomo, affetto da una malattia cronica, passava quasi tutta la giornata in letto, impossibilitato com' era al lavoro. Da otto giorni però sentendosi meglio, più sollevato cioè dall'affanno che l'opprimeva da gran tempo, aveva trovato un' occupazione: s'era dato a lavorar da bottaio, come una volta, in via Matterizza N. 1, Martedì sera, abbandonato il lavoro, si sentiva stanco, abbattuto: forse aveva lavorato più che le sue forze glielo permettessero. Andò a letto: alle 9 era già in braccio al sonno più profondo.

La padrona di casa, la signora Annetta Forlan, dopo aver, da buona mamma, fatto coricare i bambini, si disponeva ad andarsene a letto essa pure. Prima di coricarsi però, volle occuparsi per preparare il solito tranello d' ogni sera contro gli scarafaggi. Questa trappola consisteva in un po' di polvere pirica ch' essa bruciava prima di chiudere la cucina. Prese la polvere da un piccolo secchiettino di latta, la rovesciò in una carta che trovavasi su di uno sgabello sotto il camino e vi diede fuoco.

S'udì un piccolo scoppio, poi un lampo di fuoco, e una gran nube di fumo, emanante un odor acre di zolfo. A quell' impreveduto accidente la padrona di casa indietreggiò spaventata, ma non fu in tempo di schivare le conseguenze della sua imprudenza. La fiamma lambì il suo braccio destro; fu un attimo, sufficiente però a cagionare alla donna delle gravissime ustioni. Mentre pensava a medicarsi, il vecchio Wettmar uscì dalla sua cameretta e:

— Cosa è stato questo scoppio, signora Annetta? chiese.

La padrona gli spiegò il fatto, ma appena incominciato il racconto, il vecchio si sentì venir meno, chiamò soccorso, poi non potè più articolar parola, sentendosi soffocare.

Il signor Giovanni Forlan fu sollecito ad assisterlo, le trascinò sulla scala per farlo respirare un po' d'aria, ma a nulla giovò.

Era spirato.

La notizia dello strano caso aveva fatto agglomerare molta gente avanti quella casa. Vennero pure le autorità di polizia e il Dr. Germounig. Le autorità, dopo fatta una inchiesta sul fatto, ed avuta assicurazione dal medico che non vi era alcuna speranza di salvare quel disgraziato, ordinarono lo si trasportasse a S. Giusto col forgone Zimolo.

Il morto lascia la moglie ammalata, da due anni rinchiusa all'ospedale, e un figlio ammogliato.

Per l'Ospizio marino. La società degli „Amici dell' infanzia" ci comunica i seguenti atti di beneficenza a vantaggio dell'Ospizio marino:

La signora Clementina Levi fece pervenire f. 25, la signora Clementina Calabi f. 10. Il signor Giorgio bar. Völkl f. 50, il signor Francesco cav. Musner f. 100, il signor Marco bar. Morpurgo f. 50, il sig. Fortunato cav. Vivante f. 100. Pervennero inoltre doni diversi dai signori: G. B. Foraboschi, Alfredo Escher, Luigi Bühler, G. cav. Basevi, G. cav. Goldschmidt, Marco Macchioro, I. Rederfsen, Pietro Slocovich.

Veloce Club. Iersera ebbe luogo il congresso straordinario del *Veloce Club Triestino*.

V'intervenne una cinquantina di soci; la nomina della Direzione, il di cui mandato andava a scadere iersera, avea dato origine ad una strana animazione fra i soci; animazione compendiata nella formazione di tre o quattro comitati elettorali.

Il presidente Dr. Volpi, aperta la seduta dopo le formalità d'uso, diede la parola al segretario sig. Rossi, il quale, in una acconcia relazione, tessè con vigoria di forma, le fasi della vita sociale; dopo d'aver accennato al numero considerevole dei soci, alla prossima erezione di un velodromo coperto, invitò i consoci a continuare nel cooperare pel benessere sociale. — Accennò alla formazione di altro *Club* con eguale scopo, ma con tendenze e principii spiccatamente opposti, e chiuse la sua relazione col domandare l'approvazione del Bilancio.

Si passò quindi alla votazione. Dallo spoglio delle schede, risultarono eletti ad unanimità il Dr. Volpi a presidente. Con

Il delitto del parco Newton *) 75

— Lionello è andato via, ripetè Drayton tutto smarrito. Non abbiamo più nulla da fare qui, aggiunse avviandosi verso la porta. Siamo arrivati troppo tardi, la cosa è chiara.

E i tre uomini scesero lesti le scale, e uscirono subito chiudendosi dietro con tal violenza la porta da far tremare tutti i vetri della villettina.

— Grazie a Dio, sono partiti, esclamò Edith, quando non udì più il rumore dei loro passi. Oh, quanto sarei felice se sapessi che il mio Lionello è al sicuro.

Gli occhi le si empirono di lacrime, mentre, giungendo le mani, mormorava una preghiera, per implorare aiuto e per ringraziare la provvidenza.

Tom restò nel bosco di Pencote fino a sera inoltrata, e fino a che non vide accesi i lumi nella villa. Quindi, camminando con prudenza, si avanzò fino ad un boschetto di giovani querce, davanti alle tre finestre del salotto che davano sul terrazzo. Le persiane erano abbassate, ma a traverso alle stecche si scorgevano benissimo due eleganti figurine, la signorina Culpepper ed un'altra, che Tom non aveva mai vista. Probabilmente il signor Culpepper era restato nella sala da pranzo. Com'era bella Genny, vestita di bianco, e tutt'occupata ad un ricamo, mentre la sua amica leggeva ad alta voce! Ogni suo movimento toccava il cuore a Tom. Egli amava finalmente, quell'uomo freddo incominciava a capire che i legami che lo stringevano a quella cara giovinetta non si sarebbero sciolti troppo facilmente.

Ma i dolci sogni, ai quali Tom si abbandonò per un momento, non gli fecero dimenticare l'oggetto che lo conduceva a Pencote. Bisognava che vedesse Genny a quattr'occhi, nè poteva parlare fino a che l'amica restava presso di lei; c' era per di più la possibilità che arrivasse Culpepper e allora ogni colloquio sarebbe stato impossibile. In ogni caso però poteva sempre picchiare alla porta, come faceva ordinariamente, e chiedere di parlare alla signorina Culpepper.

Ma questo sarebbe stato certamente l'ultimo mezzo che avrebbe scelto, non volendo che il signor Culpepper, sapendolo, facesse delle supposizioni che Tom voleva sfuggire. Forse chi lo sa, se anche il signor Culpepper sarebbe rimasto inflessibile, o se invece non avrebbe consentito a far qualche cosa per Lionello! Ma, come sappiamo, non gli era mai stato possibile tenere un segreto, e una volta o l'altra, anche senza volerlo, si sarebbe certamente tradito. In un caso così grave, Tom voleva fare il possibile per evitare ogni indiscretezza, ed era dunque preferibile che Culpepper ignorasse per il momento, tutto ciò che si riferiva a Lionello. Dopo molte riflessioni, Tom si decise finalmente ad usare di un mezzo che forse poteva non riuscire, ma che, se fosse riuscito, sarebbe stato il più facile e il meno pericoloso di tutti.

(Continua.)

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

maggioranza di voti: vicepresidente signor A. Vianello. Direttori: Angelini, Salvari, Medovich, Kabiglio, Rossi.

La direzione in massa, dichiarò di non accettare le cariche rispettive. — In seguito a desiderio espresso dalla maggioranza di soci, una nuova votazione avrà luogo in una prossima seduta.

Il *Veloce-Club* attraversa oggi una fase difficile, noi desideriamo che la soluzione tolga ogni malinteso e valga a dissipare ogni equivoco sul carattere della Società.

Il *Veloce-Club*, istituzione liberale, finanziariamente gode vita splendidissima; moralmente però non si può dire altrettanto: ci son di quelli che la osteggiano, alcuni forse per buona fede, altri per maltalento.

Speriamo che ciò non duri, e che il *Veloce-Club Triestino*, liberatosi dagl' inceppamenti, continuerà a camminare e sopratutto a... correre.

Violenze a S.ta Croce. Domenica scorsa, dei contadini scalavano il muro della campagna del possidente signor G. Cossutta a S.ta Croce, strappavano i pali, atterravano le viti, e colle sassate rompevano i vetri delle finestre della casa, cagionando un grande spavento alle donne.

Si recarono poscia sotto l' osteria del signor Bartolomeo Cossutta, armati di randelli e là misero in pezzi i tavoli.

Il signor Cossutta si fece sul verone per rilevare di che si trattasse; un colpo di fuoco partito dalla folla, lo colse alla guancia, percui dovette ritirarsi.

Anche altri possidenti di quella villa, furono vittime delle violenze dei suddetti villici.

Il nostro Magistrato civico, informato di siffatti disordini, ha disposto che un apposito impiegato si rechi sopraluogo, per fare gli opportuni rilievi, affinchè gli autori di quelle deplorabili violenze vengano colpiti dal rigore delle leggi.

Facilitazioni nei viaggi. La Deputazione di Borsa si è rivolta con motivata domanda alla Società della ferrovia Meridionale per chiedere:

1) Una riforma delle tariffe pel trasporto delle persone sulla base di un prezzo di passaggio notevolmente ridotto, e frattanto

2) l'introduzione di viglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti e valevoli per alcuni giorni e per tutte le stazioni principali dello stradale Trieste-Vienna;

3) una corsa locale Cormons-Trieste (e viceversa) con fermate limitate e diretta senza toccare Nabresina, che impieghi non più di ore 1¾ circa per tale suo itinerario e che giunga qui in tempo e riparta opportunemente in modo da dar adito al disbrigo più comodo ed alla contrattazione facilitata di affari.

Noi speriamo che la „Meridionale" vorrà prendere in considerazione queste giustissime domande del ceto commerciale e darvi sollecita evasione.

La tassa vigili. È noto che la Dieta provinciale aveva elaborato un disegno di legge perchè venisse vietato agli assicuratori nel ramo incendi, di riversare sugli assicurati la tassa vigili del 2% ad essi imposta con la legge 26 dicembre 1883.

Questa legge non ottenne la sanzione Sovrana, sicchè resta libero agli assicuratori, quando le parti lo accettino, di farsi rifondere questa tassa.

I danni per la grandine. La Direzione della *Riunione Adriatica di Sicurtà*, a proposito della notizia da noi pure publicata ieri, invia la seguente informazione:

„La grandine, caduta recentemente nel *Mantovano* e *Vicentino* in quantità straordinaria, apportò alla Riunione Adriatica di Sicurtà danni pochi e di piccolissima importanza. I danni della grandine, che furono finora denunziati alla Riunione in Italia nell'anno corrente, sono di molto inferiori in rilevanza, a quelli da essa ivi subiti lo scorso anno, pari epoca."

Suicidio. Chi non conosceva l' incisore Pecoroni, quell' uomo piuttosto tarchiato, dal pelo biondo-castano, dall' occhio sempre iniettato di sangue, che aveva fino a poco fa il proprio recapito in un portone del Corso? Da qualche tempo Roberto Pecoroni, bavarese, di 45 anni, s'era trasportato al N. 5 in via S. Sebastiano, probabilmente per risparmiare nell'affitto, giacchè, a quanto si dice, gli affari gli andavano maluccio.

Abilissimo incisore, specie nella partita monogrammi, egli aveva però il difetto grave di essere soverchiamente dedito al bere; si ubriacava spessissimo, il qual vizio gli aveva fatto perdere il più dei clienti. Una volta fu ricoverato all' ospedale, côlto dal *delirium tremens*.

Ieri mattina, verso le nove e mezza, il Pecoroni, uscito dal proprio lavoratorio, saliva su al terzo piano della stessa casa e spiccato un salto dalla finestra, precipitavasi nel cortile sottostante. Si udirono un grido e un tonfo. Il tabaccaio del pianterreno accorse immediatamente.

Nel cadere, quel disgraziato aveva battuto il capo sopra una tavola. Quando lo posero su d'una lettiga, per trasportarlo all'ospedale, accompagnato da 4 servi di piazza e da una guardia, dava ancora qualche segno di vita. Spirò durante il tragitto.

I medici signori Dr. Codelli e Dr. Zencovich, gli fecero delle iniezioni d'etere, ma a nulla valsero. Il povero Pecoroni non aveva riportato che una contusione al capo, - furono le lesioni interne che, secondo il parere dei medici, gli cagionarono la morte. Il cadavere venne trasportato a San Giusto.

Spedizioni di colli postali. In seguito alle modificazioni introdotte nell'orario delle ferrovie sulla linea Trieste-Vienna, col treno che parte da Trieste alle 7.10 di sera, potranno essere spedite soltanto quelle spedizioni di diligenza (colli) la cui impostazione presso l'ufficio di città e quello della stazione sarà effettuata fino alle ore 5 pom. I colli impostati più tardi saranno spediti tutto il giorno successivo col treno postale delle ore 10 a.

Anche la Spagna. A partire dal 1.° luglio, la Spagna farà parte degli Stati che aderirono alla convenzione di Parigi del 3 novembre 1880, riguardante i pacchi postali. - Così, chi vuole farsi venire direttamente del Madera o dell'Alicante, può avere, con piccola spesa di porto, una cassettina di 5 chilogrammi.

I fantocci di Holden. Si ricordano i lettori di Holden, il famoso burattinaio, che con la sua *rèclame* americana aveva attirato all'Armonia, così sterminato numero di gente?

Dianzi a Milano con incredibile successo, ora a Bologna, egli espone, nei teatri la varia e stupefacente compagnia de' suoi fantocci, fabricati da lui e da lui mossi dall'alto con fili. I fili sono sottilissimi e numerosissimi e il sig. Holden, con non più vista abilità, se ne serve per far agire i suoi fantoccetti come persone vive.

I piccoli personaggi rappresentano tipi e scene comiche, nelle quali la verità è osservata e riprodotta con esattezza inimaginabile; il gioco delle loro membra e delle loro fisonomie è così perfetto che il publico si commuove ad entusiasmo e batte le mani senza modo. Ma nella dotta città è sorto un oppositore, o meglio un critico. Quirico Filopanti, in una sua lettera a un giornale, sostiene che il publico è ingannato da una perfetta illusione ottica, e che i burattini di Holden sono uomini in carne ed ossa, i quali, per un abile giuoco di specchi, si impicciolliscono e con essi il palcoscenico su cui agiscono.

Il Filopanti ha trovato, alla sua volta, altro oppositore, il quale nega la finzione e ne attribuisce l' effetto alla prodigiosa maestria del burattinaio. Questi però è affatto solo sul palcoscenico e non vuole svelare a verun prezzo il segreto delle sue meraviglie; cosicchè i critici disputano a vuoto, e il publico seguita ad applaudire, sempre più curioso e sorpreso.

A Gorizia il 29 corrente avrà luogo un giuoco di tombola a beneficio dei fanciulli abbandonati. Le cartelle costano 20 soldi l'una. Vi sono due vincite: cinquina f. 100, tombola f. 200. L' estrazione seguirà in Piazza Grande - a Gorizia - alle 6½ p. In caso di pioggia la tombola sarà trasportata alla prossima domenica, 5 luglio.

Minuterie. Che topica ha fatto ieri mattina al Caffè il portinaio Valentino S. Non aveva che 20 soldi in tasca, e pur questi non spendibili perchè falsi.

— Gli furono sequestrati?

— Neanche dirlo.

— E il caffè chi l' ha pagato?

— Il *rossore* d'aver fatto fiasco.

⁂ Un carradore al Porto nuovo si trovava in possesso d'un cesto contenente 4 chilogrammi di caffè d'ignota provenienza. Dovette depositarlo nelle mani delle guardie del Lloyd.

⁂ Giuseppe Padovan, abitante in via del Salice N. 17, rilasciava alla Direzione di polizia un portamonete con denaro, da lui rinvenuto. Bravo *sor* Beppe.

Estrazioni del Lotto. 10 corr.

Praga	53	60	25	90	72
Leopoli	88	78	45	25	54
Herrmanstadt	33	45	79	59	5
Innsbruck	30	84	56	7	53

Ogni giorno una. Alfredo regala alla sua dolce Zizì un negozietto di mode.

— Sai, dice Zizì, non farò credito a nessuno.

— Perchè?

— Eh! io me ne intendo! non ho mai pagato la mia modista, io!

Borsa del 10 Giugno. Le Borse sembrano prendere con la maggiore indifferenza la crisi del ministero inglese, perchè la crisi vi è realmente. I Corsi, che al mattino erano poco fermi a 287.50 e 98.60, migliorarono in Borsa e chiudiamo fermi a 288.50 e 98.85. Valuta invariata. Rendita ferma 94.70 a 94⅞. Greci ben tenuti, quelli del 1881, denaro a 336. Azioni Riunione denaro per qualche azione a 765, per partita si pagherebbe 770, senza trovare venditori. La Borsa di Parigi chiude buona, Italiana 97.10, e qui siamo, nominali, 94.80 a 95. Vienna ferma, calma 288.30 e 98.87.

Listino. Napoleoni 9.81 a 9.82, Zecchini 5.81 a 5.83. Lire sterline 12.40 a 12.34, Londra 124.25 a 124.50, Francia 49.15 a 49.40, Italia 48.80 a 49.25, Banconote italiane 49.— a 49.15, Banconote germaniche 60.85 a 60.95, Rendita austriaca in carta 82.15 a 82.60, Rendita ungherese in oro 4% 98.60 a 98.80, detta in carta 5% 92.75 a 92.95, Credit 287¼ a 288¼, Rendita italiana 94⅝ a 94⅞.

Tipografia del „Piccolo", dir. F. Hualla.
Edit. e redat. resp. A. Bocco.

Ricercasi quartiere di 2 stanze, camerino cucina. Offerte R. N. Amministrazione „Piccolo". (792)

Ricercasi un camerino ammobiliato per una persona, possibilmente in Piazza Barriera. Offerte „Camerino" al „Piccolo". (817)

Si ricercano abili lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. (808)

Affittasi quartiere due stanze, camerino, cucina, III piano Madoninna, 24. Indirizzo „Piccolo". (818)

Affittasi causa trasloco quartieri sei stanze camerino, cucina, cantina, acqua in casa. Vista Barriera Vecchia e giardini. Indirizzo amministrazione „Piccolo". (814)

Per motivo partenza da vendere mobili e d'affittare anche l' appartamento. Indirizzo al „Piccolo". (809)

Da vendere negozio commestibili con vendita tabacco al minuto. Indirizzo al „Piccolo". (810)

Da vendere prontamente una trattoria in buonissima posizione. Indirizzo al „Piccolo". (765)

Da vendere un pianoforte. Via Rena 1 I piano porta 5. (806)

Fu smarrito dalla via Barriera vecchia alla via Madoninna, un bastone con le iniziali E. S. Trattandosi di cara memoria riceverà generosa mancia chi la porterà al „Piccolo". (807)

Fuggito passero solitario. L' onesto trovatore, portandolo via Sanità 11 III p. porta 20, riceverà mancia. (811)

Violetta. La promessami risposta è ancora sempre un pio desiderio. Posso ritenere di esser da Lei obbliato? Mi risponda subito con questo mezzo. Alberone. (812)

Z. Z. Grazie. Fisicamente bene. (816)

Alloggio ammobiliato in Gorizia.

Sono disponibili, da oggi a tutto Agosto 1885, in una villa con annesso giardino, eccellente acqua da bere, 4 stanze con cucina, fornite di tutto l'occorrente, porcellane, cristalli, al caso anche con vitto. Non vi sono altri inquilini. L'abitazione può venir affittata anche divisa. Dirigersi alla signora Coralia Flatow, via dietro il Castello N. 12, in Gorizia.

Avviso.

L'Amministrazione del Lloyd austro-ungarico porta a publica notizia che ai 27 di questo mese, partirà il piroscafo della Società, *Thisbe*, da Trieste via Fiume per i porti di **Pernambuco, Bahia, Rio de Janeiro, e Santos.**

Insinuazioni per caricazioni da Trieste e Fiume — salvo spazio disponibile — si ricevono sino al 20 di Giugno.

I noli per farina da Trieste o da Fiume restano fissati:

a scellini 37½ per tonnellata per Pernambuco, e

a scellini 35 per tonnellata per Bahia, Rio de Janeiro e Santos.

I noli per altre merci, da stabilirsi.

TRIESTE, 10 Giugno 1885.

Dal Consiglio di Amministrazione del Lloyd austr.-ung.

OVATTA BRUNS

858

e tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica si trovano da ANTONIO SUTTINA (Farmacia Liprandi) **Via Dogana n. 10** TRIESTE.

Viglietti Buda (Ofen)

Ultime 25 estrazioni, la prossima al 15 Giugno con 1000 Vincite di cui la principale 20000 fiorini. — Viglietti originali per cassa a f. 18 circa, od in rate da f. 3 al mese vende il cambiavalute al Tergesteo, Giuseppe Bolaffio. 1639

F. 100.000 Vincita principale. Lotteria esposizione Budapest. 4000 Vincite in denaro. Viglietti a f. 1 vende il Cambio-valute Giuseppe Bolaffio.

RESTAURANT al

BOSCHETTO

Giovedì 11 Giugno (tempo permettendo) avrà luogo un **GRANDE**

CONCERTO

sostenuto dall'intera **Banda militare** dell'i. r. Regg. Alessandro III di Russia.

Principia alle ore 5

Nel grande Magazzino Mobili e Tappezzerie di
Angelo Delpin
N. 30-32 Via del Torrente
Oltre alla quantità di MOBILI di ogni genere, tiene copioso assortimento Tappezzerie d'ogni qualità nonchè scelta in stoffe da mobili.

Il tutto viene venduto a prezzi convenientissimi, garantendone la buona qualità delle merci. Prezzo corrente franco e **gratis.** Viene eseguito qualsiasi lavoro da falegname e tappezziere, tanto nuovo che di riparatura. (1536)

LE MIGLIORI

MOBIGLIE

in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso 1294

IGNAZIO KRON
— Deposito Mobili di Vienna —
Trieste, Via al Teatro N. 1 A (Tergesteo).
Il Prezzo corrente illustrato si spedisce dovunque gratis e franco

NELLA
Sartoria Economica
di 800
Giovanni Batelli
Via Barriera vecchia N. 6 p. I
Si confezionano Vestiti sopra misura, con la massima sollecitudine ed eleganza, a prezzi convenientissimi.

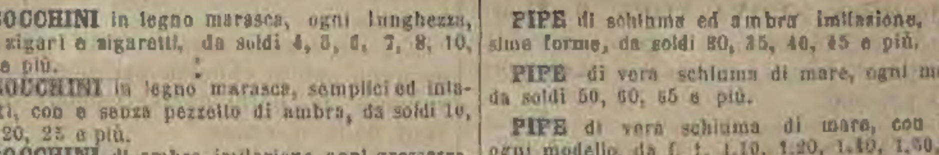
Cura di Primavera

Acqua Purgativa Artificiale Gazosa
preparata dal Farmacista
Giuseppe Udovicich, Trieste.

Il ragionato accoppiamento di sostanze minerali, la cui indubitata efficacia è fuori di contestazione, rende quest'acqua di sicuro effetto in tutte quelle malattie, sieno esse di natura leggera o grave, nelle quali abbisogni di allontanare dall'organismo materie che per la loro anormale presenza ne alterano la regolare funzionalità. È perciò quest'acqua va raccomandata nelle affezioni dello stomaco, delle intestina e segnatamente del fegato, con tutti i conseguenti disturbi emorroidali, sopratutto a scopo di cura rinfrescativa del sangue, nella stagione primaverile. — Valenti medici di questa città prescrivono l'*Acqua purgativa artificiale gazosa*, nelle più svariate malattie, ottenendo risultati sorprendenti. — Deposito principale nella **Farmacia Udovicich, Via Farneto.** Prezzo della bottiglia **25 soldi.**

A chi l' uno, a chi l' altro!!

BOCCHINI **PIPE**



BOCCHINI in legno marasca, ogni lunghezza, per zigari e zigaretti, da soldi 4, 5, 6, 7, 8, 10, 12 e più.

BOCCHINI in legno marasca, semplici ed intagliati, con e senza pezzetto di ambra, da soldi 10, 15, 20, 25 e più.

BOCCHINI di ambra imitazione, ogni grossezza, da soldi 55, 60, 65, 70, 75 e più.

BOCCHINI ambra garantita, ogni grandezza, da soldi 50, 55, 60, 75, 80, 85, f. 1, 1.30, 1.40, 1.45, 1.50, 1.60, 1.75, sino f. 13.

BOCCHINI di vera schiuma ed ambra garantita, lisci, con fiori e figure, da soldi 12, 15, 18, 20, 22, 25, 27, 30, 35, 40, 45, 50 in poi.

BOCCHINI in caoutschouk, a forma di tromba, molto igienici, da soldi 10, 15 e 20.

PIPE di schiuma ed ambra imitazione, bellissime forme, da soldi 30, 35, 40, 45 e più.

PIPE di vera schiuma di mare, ogni modello, da soldi 50, 60, 65 e più.

PIPE di vera schiuma di mare, con busta, ogni modello, da f. 1, 1.10, 1.20, 1.40, 1.50, 1.60, 1.75 e più.

PIPE in legno di coco, sanissime, da soldi 27, 35, 40 e 45.

PIPE di terra, vere Tunisine e Turche, con dorature e canna in velluto, da soldi 80, 85, 90, f. 1, 1.10 e più.

PIPE nuovissime, in tronchi d'albero, a prezzi bassissimi.

A. L.

Negozio Viennese C. Reiss Piazza della Borsa 602 Trieste.

Prezzi Correnti Franco e Gratis a chi manda il proprio indirizzo.
Si spediscono merci verso rivalsa, non inferiore a f. 2.